

Cup 2000 compie 15 anni Sanità, arriva il fascicolo elettronico

ASTOLFI ■ A pagina 4

SANITA' L'AZIENDA COMPIE 15 ANNI

Cup 2000: arriva il fascicolo elettronico

Moruzzi: «Nonostante le difficoltà siamo leader»

IL PRESIDENTE

Foglietta: «L'elettronica è il futuro del settore sanitario Investire qui rende molto»

CUP 2000 compie quindici anni e porta nelle case dei bolognesi il fascicolo sanitario elettronico. L'annuncio è di Mauro Moruzzi, direttore generale della società, che «nonostante le difficoltà (ha detto riferendosi allo scandalo del Cinzia-gate; ndr) ha dimostrato di essere un'azienda sana e di aver lavorato con impegno e trasparenza». Quindici anni fa dietro Cup 2000 c'erano tre persone, oggi conta 600 dipendenti. «Siamo l'azienda leader nella sanità elettronica, dando anche un contributo importante all'occupazione — spiega Moruzzi —. In questi giorni, stiamo distribuendo il fascicolo elettronico a tutti i cittadini bolognesi: per noi è un obiettivo di importanza europea». Ne è convinto anche il presidente di Cup 2000, Fosco Foglietta. «È il futuro della sanità pubblica — ha sottolineato —. Il nostro obiettivo è essere più funzionali possibile al Servizio sanitario regionale». E rivendica: «Ogni centesimo speso per il Cup

frutta moltissimo per la collettività».

A CELEBRARE il compleanno della società, nella sede di via Borgo San Pietro, c'erano anche gli assessori provinciali Giuliano Barigazzi e Giacomo Venturi, il consigliere regionale **Maurizio Cevenini** e il vescovo emerito, monsignor Ernesto Vecchi. «Chi lavora qui — è stato il monito di Vecchi — non manchi mai di pensare che ad usufruire dei servizi Cup sono sempre delle persone: uomini, donne e famiglie. Se la tecnologia va per i fatti suoi, siamo fritti...». Fra gli ospiti anche Luciano Magli, presidente Centro per i diritti del malato, che ha esortato le istituzioni a «mantenere la promessa di rivedere i comitati consultivi misti» e riportato a galla il delicato problema delle liste d'attesa.

Emanuela Astolfi



LA FESTA Da sinistra Luciano Vandelli, Mauro Moruzzi, Fosco Foglietta e monsignor Ernesto Vecchi

